

La Responsabilità di Coltivare il Futuro

Tassinari: “Sovranità alimentare e agrobiodiversità e modifica dell’articolo 32 della Costituzione: passi avanti verso un’economia di prossimità che valorizza i luoghi in cui vivere e lavorare”

“Tu diventi responsabile di ciò che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa,” così scriveva Antoine de Saint-Exupéry ne *Il Piccolo Principe*, sottolineando l’importanza della cura e della responsabilità per ciò che si è scelto di coltivare. “Questo principio si applica perfettamente all’agricoltura, dove l’uomo ha un ruolo cruciale nella preservazione dell’agro-biodiversità, e alla proposta di di modifica all’**articolo 32 della Costituzione** recentemente accolta dal Ministro dell’agricoltura **Francesco Lollobrigida**”, afferma il presidente di Uncai **Aproniano Tassinari**.

La proposta aggiunge un passaggio vitale all’articolo sul **diritto alla salute**: “La Repubblica garantisce la sana alimentazione del cittadino. A tal fine persegue il principio della sovranità alimentare e tutela i prodotti simbolo dell’identità nazionale.” “Questa modifica rappresenta un impegno etico verso la tutela dei prodotti che definiscono la nostra identità culturale e la promozione di un uso responsabile del suolo”, sottolinea Tassinari.

La sovranità alimentare non è solo un concetto; è un imperativo etico che richiede un approccio partecipativo, sfruttando la diversità locale per sviluppare sistemi agricoli robusti e biologicamente ricchi. Questo significa dare agli agricoltori e ai **contoterzisti** gli strumenti per aumentare la produzione in modo sostenibile, con un’enfasi su più conoscenza per ettaro. L’agrobiodiversità diventa così un pilastro di sostenibilità e resilienza, contribuendo all’adattamento delle colture ai cambiamenti climatici, alla stabilità delle produzioni e al mantenimento della fertilità dei suoli. “Diete variegata e basate su diverse colture non solo sono più nutrienti, ma sostengono anche la sicurezza alimentare delle comunità locali, preservando sapori e saperi tradizionali. L’agricoltura sostenibile e biodiversa offre opportunità economiche, permettendo di differenziare i prodotti e di mitigare i rischi associati al mercato di massa”, ricorda il presidente di Uncai che aggiunge: “La formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico sono essenziali per realizzare questa visione di intensificazione delle conoscenze. Proteggere e valorizzare l’agrobiodiversità del nostro Paese è quindi una strategia fondamentale per il futuro dell’agricoltura italiana e la modifica dell’articolo 32 della Costituzione può essere un passo decisivo verso l’indipendenza da un patrimonio genetico limitato che potrebbe portare a insicurezza alimentare”. Con questa modifica, l’Italia potrebbe garantire non solo la sicurezza alimentare ma anche la conservazione della ricchezza biologica che



UNCAI

Unione Nazionale
Contoterzisti
Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 Roma
C.F. 97767530583

segreteria@contoterzisti.it pec.contoterzisti@pec.busnet.it www.contoterzisti.it

caratterizza l'Italia: “La proposta di modifica dell'articolo 32 è più che una semplice aggiunta legislativa; è un impegno verso un futuro in cui l'agricoltura non è solo sostenibile, ma anche un pilastro della nostra identità e cultura. È un passo avanti verso un'economia di prossimità che valorizza i 'luoghi' in cui vivere e lavorare, e un riconoscimento del valore intrinseco dell'agrobiodiversità italiana”, conclude Tassinari.

UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.

UNCAI – Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma

Cell. +39 329 8014994 - E-mail ufficiostampa@contoterzisti.it - Web www.contoterzisti.it